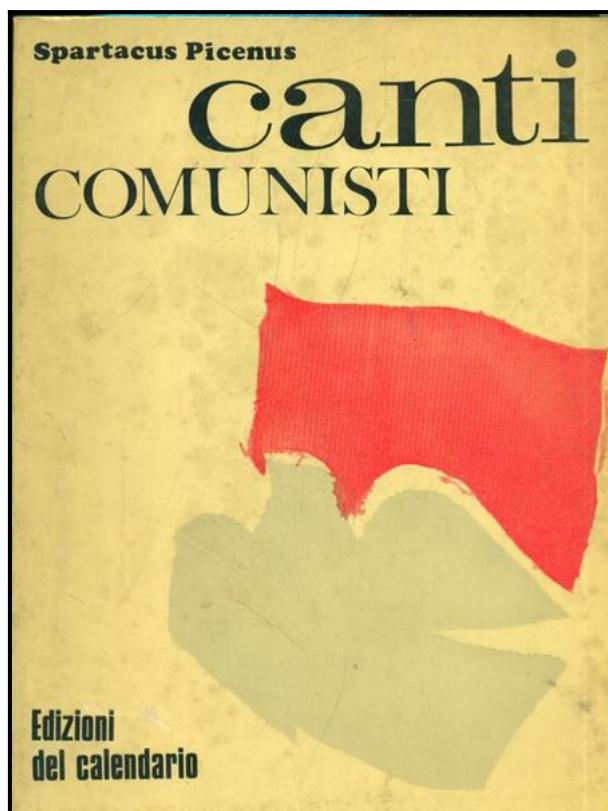




**Canti di protesta politica e sociale**



**Raffaele Mario Offidani  
Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 11/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:  
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

---

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org  
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.  
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.  
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.  
CopyLeft - www.ildeposito.org

## Ardere!

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ardere>

Lam Mi7 Lam  
Fascisti vigliacchi e assassini

Do Sol Do  
l'Italia leggiadra sfiorì.

Lam Mi7 Lam  
Voi e il truce ladron Mussolini  
Si7 Mi  
l'avete straziata così.

Sim  
Mai stanchi di rubar;  
Lam Mi7 Lam  
voracissimi, insaziabili, del suo sangue,  
Mi7  
godeste a rovinar  
Lam  
la bellissima  
Si7  
patria nostra,  
Mi7  
cara e immortal!

La Mi7 La  
Ardere, ardere, ardere!  
Re La  
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano  
Mi La  
contro gl'infami despoti  
Si7 Mi  
che la ridussero così!

La Mi7 La  
Ardere, ardere, ardere

Re La  
ad ogn'istante d'odio infernal!  
Re Mi7 La  
I nostri cuori vibrano  
Sim Mi7 La  
nell'ansia di punir  
Re Mi7 La  
e i nostri acciari anelano  
Sim Mi7 La  
gl'infami di ferir!

Non paghi del sangue e del pianto  
che l'Itala patria versò,  
il corpo suo lacero e infranto  
vendeste al tedesco padron.  
Voleste perpetrar  
il vilissimo  
abbiettissimo  
tradimento.  
Mai sazi di denar,  
la vendeste ancor  
al nemico suo secolar!

Ardere, ardere, ardere!  
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano  
contro gl'infami despoti  
che la ridussero così!  
Ardere, ardere, ardere  
ad ogn istante d'odio infernal!  
I nostri cuori vibrano  
la patria vendicar  
e i nostri acciari anelano  
gl'infami d'ammazzar!

### Informazioni

Sull'aria di "Vincere"

# Chi non sgobba non magna

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/chi-non-sgobba-non-magna>

Sol	Sim			Che scellerati, che spudorati
Il macello scellerato				
falcia vittime a milioni	Lam			Questa banda di briganti, di assassini e di ladroni, di quattrini ne ha fatti tanti con la carne da cannoni, ma temendo le nostre ire ci vorrebbe ancor schiacciare, ma italiano non dormire, non lasciarti più fregar!
e può aver per risultato il trionfo del succhion	Re			La reazione sta in agguato e ci vuole incatenar, ma dovrà morire ammazzato chi ci fece massacrare
che gridando "Duce! Duce!"	Sim			0 proletario rammentati i morti che dalla tomba oggi sono risorti, per maledire chi li fece perire.
nelle bische e nei caffè	Re7			Non li tradire, non t'addormire! Contro l'Unno disumano
alla morte ci conduce	Sol			e il fascista traditor, marcia insieme al partigiano o fratel lavorator!
per il fascio e per il re!	La7	Re		Non ci dia più la tortura che l'Italia rovinò, ma rendiamogli ad usura tutto il mal che ci arrecò!
Oggi siamo compensati	La7			Per la Falce ed il Martello sarà fulgido il destin: splenderà sole novello la gran Legge di Lenin.
Re				Disse Lenin: Chi nun sgobba nun magna! Sta per finire l'infame cuccagna. Voi che del popolo il sangue succhiate: se non sgobbatte, manco magnate!
	con la fame e lo squallor,			
	La7	Re		
ma i gerarchi snaturati	La7			
Re7	fanno ancora i gran signor!			
Sol	Sim	Mim	Lam	
Ed ora che il popolo soffre la fame				
Sol	Sim	Mim	Lam	
di quegl'infami non cessan le brame				
Sol				
sempre ai lor piedi ci voglion legati	Lam	Re7	Lam	
Sol				

## Informazioni

Sull'aria di "Come pioveva" (A.Gill-A.Testa)

# **Il cafone sanguinario**

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-cafone-sanguinario>

<p>Do      Fra tutti i traditori e gli assassini      Sol            Do      nati quaggiù      Sol            Do      nati quaggiù,        un delinquente come Mussolini      Sol            Do      giammai vi fu,      Sol            Do      giammai vi fu.  <span style="margin-left: 4em;">Mi       Si7      Mi       Si7      Mi</span>      Con la feccia peggior della nazione      Si7            Mi      che organizzò,      Si7            Mi      che organizzò,  <span style="margin-left: 4em;">Sol    Re      Sol    Re    Sol</span>      il ceffo suo bestiale di cafone      Re            Sol      terrorizzò      Re            Sol      terrorizzò,      Sol7      "Duce! Duce!" così urlava in cor  <span style="margin-left: 4em;">Do</span>      la ciurmaglia ch'egli sobillò.  <span style="margin-left: 4em;">Mi</span>      Col saccheggiar, con l'incendiar,  <span style="margin-left: 4em;">Mi            Lam</span>      col trucidar, col torturar  <span style="margin-left: 4em;">Fa            Do</span>      gli sgherri del cafon  <span style="margin-left: 4em;">Sol            Do</span>      fecero vittime a milion.</p>	<p>gli sgherri del cafon      fecero vittime a milion.        Il truce e sanguinario Mussolini      non è un leon,      non è un leon      e quelle sue squadracce d'assassini      neppure lor,      neppure lor!      Ma in venti contro due sono spietati      pieni d'ardor,      pieni d'ardor,      se i due furono prima disarmati      dal pattuglion,      dal pattuglion.      Se protetti (che baldi guerrier)      dai tedeschi ed altri masnadier,      nel saccheggiar, nell'incendiar,      nel trucidar, nel torturar,      gli sgherri del cafon      hanno un coraggio da leon.        Ma un dì di redenzione e di letizia      sta per spuntar,      sta per spuntar,      in cui nessun fascista alla Giustizia      potrà scampar,      potrà scampar.      Il popolo che da trent'anni geme      vendetta avrà,      vendetta avrà,      chè Mussolini e la sua banda insieme      vedrà impiccar,      vedrà impiccar.      Lieti e insieme danzeremo allor      Tutti intorno a quei bei lampion,      dove gli eroi del saccheggiar,      del trucidar, del torturar,      vedrem con voluttà      giù dalla forca penzolar.        Da quei lampioni molto festeggiato      certo sarà,      certo sarà,      quello da cui il brigante più esecrato      penzolerà,      penzolerà.      La folla sotto un lieto girotondo      vi danzerà,      vi danzerà      e un grido solo dal suo cor giocondo      proromperà,      proromperà.</p>
---	---

"Truce! truce! Tu non mordi più!  
Truce! Truce! Torna a Belzebù!"  
Ma nel sentirsi nausear

da quel suo eterno trucidar,  
nemmeno Belzebù  
giù nell'inferno lo vuol più...

## **Informazioni**

Sull'aria di Funiculì Funiculà (Turco-Denza)

# Il Fronte Popolare

di Raffaele Mario Offidani

## Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-fronte-popolare>

Lam Mi7  
Le elezioni le preparò Scarpia  
Lam  
per schiacciare il Fronte Popolare

La7 Rem Lam  
Viva il Ministro della Polizia  
Rem Lam Mi7 Lam  
che Mussolini volle superar  
La7 Rem Lam  
Viva il Ministro della Polizia  
Rem Lam Mi7 Lam  
che Mussolini volle superar

La calunnia non è un venticello  
quando vuole i rossi diffamar  
ma un ciclone un orrido flagello  
che solo i preti sanno scatenar

Preti e frati ladri e stampa gialla  
pescicani giunti da oltremar  
moribondi defunti a Santa Gallia  
tutti contro il Fronte Popolar

Negator di Dio della famiglia  
distruttore della civiltà  
tali accuse dall'Alpe alla Sicilia  
son piovute sul Fronte Popolar

Han tiratofuori il Padre Eterno  
fame guerra e bombe a volontà  
han promesso le fiamme dell'infernoot  
a chi vota per Fronte Popolar

Ci han dipinti peggio di una peste  
che l'Italia vuole rovinar  
ci han promesso subito Trieste  
se non vince il Fronte Popolar

Non è vero che Cristo stia con voi  
traditori della libertà  
foste sempre gli aguzzini suoi  
ma lui sta col Fronte Popolare

Stretti intorno al Fronte Popolare  
per l'Italia noi si vincerà  
Viva sempre il Fronte Popolare  
Viva il fronte della libertà

## **Informazioni**

Sull'aria di "Fischia il vento".

Il "Fronte Popolare" era la coalizione delle sinistre che partecipò alle elezioni del 18 aprile del 1948, quando vinse la Democrazia Cristiana.

## L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra>

Rem  
Sangue ed orror

Fame e terror  
La7

Regnano sopra le campagne e le città

L'umanità

In altre età  
Rem

Mai non conobbe sì feroci iniquità  
Fa Do  
Così il fascismo maledetto e scellerato  
La7

Ha rovinato  
Rem

L'umanità  
Solm La7  
Dal cuore affranto di dolore di chi  
Rem  
sussiste ancor  
Solm La7 Re

Si leva un grido di speranza e di passion

La7 Re  
L'esercito rosso verrà  
La7 Re  
Ci porterà la libertà  
La7 Re  
L'esercito rosso è in cammin  
Mi7 La

Verrà Stalin verrà Stalin  
Re Fa#m Sim  
Si vieni o glorioso Stalin  
Sol Re Mi La7  
E impicca il fascista assassin  
Re La  
Vederlo impiccar  
Re La  
Qual voluttà  
Re La7 Re-  
Che importa poi morir

Verrà Stalin  
Il gran Stalin  
Per giustiziare chi gli innocenti torturò  
Incatenò  
E trucidò  
E la terra in mar di sangue tramutò  
Or tutti i morti in coro chiedono vendetta  
Una vendetta  
Senza pietà  
Nessun fascista sfugge al giusto suo destino  
L'inesorabile giustizia di Stalin

L'esercito rosso verrà  
Ci porterà la libertà  
L'esercito rosso è in cammin  
Verrà Stalin verrà Stalin  
Si vieni o glorioso Stalin  
E impicca il fascista assassin  
Vederlo impiccar  
Qual voluttà  
Che importa poi morir

## La guardia rossa

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-guardia-rossa>

Re Sol La7 Re  
Quel che si avanza è uno strano soldato  
Mi7 La7  
viene da Oriente e non monta destrier  
Re Sol  
la man callosa ed il viso abbronzato  
Sol Re La7 Re  
è il più glorioso fra tutti i guerrier.

La7 Sol  
Non ha pennacchi e galloni dorati  
Mi7 La7  
ma sul berretto scolpiti e nel cor  
Re Mi7 La7  
mostra un martello e una falce incrociati  
Mi7 La7  
gli emblemi del lavor  
  
viva il lavor.

Re Sol Re  
È la guardia rossa  
Sol La7 Re  
che marcia alla riscossa  
Si7  
e scuote dalla fossa  
Mi-m La7 Re  
la schiava umanità.

Giacque vilmente la plebe in catene  
sotto il tallone dei ricco padron  
dopo millenni di strazi e di pene  
l'asino alfine si cangia in leon.

Sbrana furente il succion coronato  
spoglia il nababbo dell'or che rubò  
danna per fame al lavoro forzato  
chi mai non lavorò  
non lavorò.

È la guardia rossa...

Accorre sotto la rossa bandiera  
tutta la folla dei lavorator  
rimbomba il passo dell'immensa schiera  
sopra la tomba di un mondo che muor.

Tentano invano risorgere i morti  
tanto a che vale lottar col destin  
marciano al sole più ardenti e più forti  
le armate di Lenin  
viva Lenin.

È la guardia rossa...

Quando alla notte la plebe riposa  
nella campagna e nell'ampia città  
più non la turba la tema paurosa  
del suo vampiro che la svenerà.

Ché sempre veglia devota e tremenda  
la guardia rossa alla sua libertà  
la tirannia cancrenosa ed orrenda  
più non trionferà  
trionferà.

Ché la guardia rossa  
già l'inchiodò alla fossa  
nell'epica riscossa  
dell'umanità.

# La leggenda della Neva

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-leggenda-della-neva>

La                    Mi  
La Neva contemplava  
                       Re  
della folla umile e oscura  
La                 Si                 Mi  
il pianto silenzioso e la tortura.  
La                    Mi  
La plebe sanguinava  
                       Re  
come Cristo sulla Croce  
La                 Mi                 Re  
svenata dalla monarchia feroce  
                      Mi  
che non paga di forche e di Siberia  
volle ancor della guerra la miseria...  
La                    Mi  
Ma sorse alfin un Uomo di coraggio  
    Sim               Mi               La  
che infranse le catene del servaggio  
    Mi  
e sterminò le piovere fino in fondo.  
                     La  
Quell'uomo fu Lenin  
    Mi               La  
liberator del mondo.

La Neva trasportava  
verso il Mar, da Pietrogrado,  
il motto di Lenin "Chi è ricco è ladro"  
ed il motto volando  
per i mari e i continenti  
destò dal sonno gli schiavi dormienti.  
E valicò gli Urali, il Kremlino  
e giunse sino a Monaco e Berlino...  
Qui sventolando la Bandiera Rossa  
"Spartaco" diè il segnal della riscossa.  
E cadde. Ma alla notte, sulla Sprea  
- qual immenso falò -  
la salma risplendea.

La Neva commossa  
alla Sprea vaticinava  
che non invano "Spartaco" spirava.  
La pura salma rossa  
ingigantì la tormenta  
e... "di denti di draghi fu sementa".  
Oh quanto ne fu di fertile il terreno  
e non soltanto sulla Sprea e sul Reno!  
Ben disse il duce degli Spartachiani:  
"Malgrado tutto, sarà mio il domani".  
E l'eco ripetè a tutta la Terra:  
"Fra oppressi ed oppressor  
non pace mai, ma guerra!".

La Neva altri prodigi  
non invano prometteva.  
L'incendio all'universo si estendeva.  
Minaccia il Po, il Tamigi  
il Danubio ed altre sponde.  
Arrosserà del Tebro le acque bionde.  
Spartaco ruggirà dalla sua fossa:  
... "Eserciti di schiavi, alla riscossa!".  
O sozza tirannia, da troppo langue  
la folla prona, cui succhiasti il sangue.  
O casta scellerata e maledetta,  
è giunto anche per noi  
il dì della vendetta!

Là, sulla sacra Neva  
sta Lenin che ansioso osserva  
se la plebe latina è ancora serva.  
Compagni, su mostriamo  
ai fratelli bolscevichi  
che noi non siamo più gli schiavi antichi!  
E le campane pur suonino a festa  
per salutar la plebe che s'è desta!  
Noi dei tiranni il cuore ed il cervello  
frantumeremo a colpi di martello.  
Si appressa il giorno del fraterno amore.  
Mouor con la tirannia  
il regno del terrore!

## Informazioni

Sull'aria de "La leggenda del Piave". Canto che esprime le "febbrili speranze che nutriva nel 1919 il proletariato italiano. Tali speranze (che a molti apparivano certezza) non si realizzarono: si scatenò invece la più bestiale e crudele reazione della storia" (da "Canti Comunisti, di Spartacus Picenus).

## **Lenin e Stalin**

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lenin-e-stalin>

Re La7  
Lenin la tua dottrina si diffonde e vola  
Re  
Lenin la tua parola è quella che consola

Il dolce sogno santo La7  
Della gran città del Sole Rem  
Che vagheggiava ogni cuore  
Mi7 La  
Tu realizzasti quaggiù  
Sol La  
Lenin il più grand'uomo

Re  
del mondo sei tu  
Sol Re  
E come il Sole  
La7 Re  
il tuo ideale non si spegne mai più

Piomba la belva fascista  
Sopra ogni gran civiltà  
L'umanità socialista  
Or si accingeava a sbranar  
Ma un uomo tutto d'acciaio  
Ad aspettarlo era là

Stalin di Stalingrado la leggenda vola  
Stalin fermava il mostro la tua forza sola

Gloria sia a te in eterno  
Senza la tua grande vittoria  
Ritorna indietro la storia  
Di due millenni o anche più

Stalin il degno erede  
del gran Lenin sei tu  
Due vostri pari  
sopra la terra non verranno mai più  
Solm Re La7 Re  
Stalin mai più

## **Sventola bandiera rossa**

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sventola-bandiera-rossa>

Re  
T'amo, con tutto il cuore  
La7  
o mia bellissima rossa bandiera  
tu sei il vero amore  
del derelitto che sospira e spera  
quando morrò, ti bacerò  
come si bacia l'amante sincera

E' vano ogni tormento  
per ogni comunista assassinato  
sorgono nuovi a cento  
ribelli dal terreno insanguinato  
e l'oppressor, preda al terror  
la nostra forza l'ha ormai schiacciato

Io ti vedrò...

Si  
Io ti vedrò lassù  
Mim Si7 Mim  
sulle rovine di un mondo che fu  
Sol Re  
Bandiera rossa sventolare ognor'  
La7 Re  
sul tuo gran popolo in rivolta

La vile guardia bianca  
che i comunisti mette alla tortura  
orsù, compagni avanti  
della sbirraglia non abbiam paura.  
La libertà, trionferà  
la nostra meta è ormai sicura

Io ti vedrò...

La Re  
Bandiera rossa sventolerai lassù!

## Viva Lenin

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/viva-lenin>

La Fa#m Sim

Fuggite o schiavi la malinconia

Re Mi La

Perché incomincia la felicità

Do#7 Fa#m

Sullo sfacelo della borghesia

Si7 Mi7

Nasce l'aurora della libertà

La Sim Mi La

Si la bandiera di Lenin s'innalzerà

Sim Mi

E nella terra e nel cielo

Sim Mi La

La legge di Lenin trionferà

L'imboscato guerrier nazionalista

Innaffia i suoi tartufi col Bordeaux

Il povero soldato trincerista

Son tanti mesi che non si sfamò

Si grida il soldato si Lenin verrà

E i vili pescicani

Colpisce con la spada del destin

La pallida figliola della via

Sui marciapiedi il corpo trascinò

La vile e lussuriosa borghesia

Per un tozzo di pane la comprò

Si geme l'afflitta si verrà Lenin

Che mi darà il mio pane

E punirà l'infamia del destin

Nei pressi della lurida galera

Il figlio dell'ergastolano va

E al soffio della rossa primavera

Implora che gli renda il suo papà

Si grida il bambino si viva Lenin

Perché Lenin soltanto

Ritorna l'innocente al suo piccin

Venite libertari e socialisti

Le turbe degli oppressi a liberar

Il santo gonfalone dei comunisti

Sventoli vittorioso in ogni mar

Si grida la folla si Lenin verrà

Viva Lenin ch'è amore

Ch'è faro do giustizia e libertà

Si la bandiera di Lenin s'innalzerà

Nella terra e nel cielo

La legge di Lenin trionferà

## **Indice alfabetico**

Ardere! 3  
Chi non sgobba non magna 4  
Il cafone sanguinario 5  
Il Fronte Popolare 7  
L'esercito rosso verrà 8

La guardia rossa 9  
La leggenda della Neva 10  
Lenin e Stalin 11  
Sventola bandiera rossa 12  
Viva Lenin 13